

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1

Oggetto: Decreto di archiviazione istanza di autorizzazione allo scarico del Comune di Ramacca (CT).

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA la legge regionale 18/06/1977, n. 39 e sue s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 15/05/1986, n. 27 e sue s.m.i., recante *“Disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli scarichi degli insediamenti civili che non recapitano nelle pubbliche fognature e modifiche alla legge regionale 18 giugno 1977, n.39 e successive modificazioni ed integrazioni”*;
- VISTA la Legge del 07/08/1990 n.241 e ss.mm.ii., recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- VISTA la Legge Regionale del 30/04/1991 n.10 e ss.mm.ii., recante *“Disposizioni per i provvedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore FUNZIONALITÀ DELL’ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA”*;
- VISTA la Legge Regionale 16/12/2008, n. 19, recante *“Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”*;
- VISTO il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO il decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 12/06/2003, n. 185, di emanazione del *“Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell’art. 26 comma 2 del D. Lgs. 152/99”*;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 07/08/2015 con il quale è stato approvato il *“Piano di gestione dei bacini idrografici del distretto della Sicilia”*;
- VISTA la nota 17/05/2016, n. 9054/STA, della Direzione Generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con chiarimenti relativi all’interpretazione della nota 2 della tabella 3 dell’Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. n. 152 del 03 aprile 2006, s.m.i.;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/10/2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione delle acque del distretto idrografico della Sicilia”*;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 20/04/2012 recante *“Approvazione del nuovo Piano regolatore generale degli acquedotti della Regione siciliana”*;
- VISTO il decreto del Presidente della Regione Siciliana 26/04/2012, n. 39, con il quale è stato emanato il *“Regolamento recante norme di attuazione dell’articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l’individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti”*;

- VISTO il Decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 21/03/2013, n. 353, con il quale sono state emanate le “*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione allo scarico degli impianti di depurazione facenti parte del Servizio Idrico Integrato (art. 40, Legge Regionale n. 27/86 ed art. 124, Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni). Oneri a carico del richiedente ai sensi dell'art. 124, comma 11, del Decreto Legislativo n. 152/06 e successive modifiche e integrazioni*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27/06/2019, n. 12, con il quale è stato emanato il “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni*”;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana del 19/06/2020, n. 2805, con il quale è stato conferito all'Ing. Calogero Foti l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 1779, con il quale è stato conferito all'ing. Marcello Loria l'incarico di Dirigente del Servizio 1 “*Servizio Idrico Integrato - Dissalazione e Sovrambito*”, e contestualmente, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera c) della legge regionale 15/05/2010 n.10 è stato delegato ad adottare tutti gli atti procedurali nonché i relativi provvedimenti finali delegabili di competenza del Servizio 1;
- VISTO il decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 03.07.2020, n. 692, con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera c) della legge regionale 15/05/2010 n. 10, è stato delegato il Dirigente Responsabile del Servizio 1 dello stesso Dipartimento, a firmare i provvedimenti finali riguardanti le autorizzazioni allo scarico di impianti di depurazione afferenti al servizio idrico integrato;
- VISTA la disposizione del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti 31/12/2019, n. 54484, con il quale è stato conferito all'ing. Mario Cassarà l'incarico di provvedere al disbrigo delle attività di gestione ordinaria dell'Unità Operativa S1.02 (Autorizzazione allo scarico) del Servizio 1 “*Servizio Idrico Integrato Dissalazione e Sovrambito*”;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente 30/10/1986, n. 4, recante “*Piano di risanamento delle acque*”;
- VISTA l'Ordinanza 24/12/2008, n. 333, con la quale il Commissario Delegato per l'emergenza bonifiche e la tutela delle acque in Sicilia ha approvato il “*Piano di Tutela delle Acque in Sicilia*”;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 27/07/2011, “*Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991 concernente il trattamento delle acque reflue (D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.)*”;
- VISTA la circolare dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità del 04/03/2015, “*Adempimenti relativi alla direttiva n. 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue (decreto legislativo n. 152/06 e s.m.i.). Integrazione alla circolare del 27 luglio 2011 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO il decreto dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità 08/02/2019, n. 3/Gab pubblicato nella G.U.R.S. parte prima 08/03/2019 n. 11, con il quale sono state emanate le “*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione provvisoria allo scarico per impianti di depurazione afferenti al Servizio idrico integrato, in attuazione dell'art. 124, comma 6, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.*”;
- CONSIDERATO che con il sopracitato D.P. Reg. 27/06/2019, n. 12, al Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti sono state assegnate le competenze relative al “*Rilascio autorizzazioni allo scarico, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 27/86 e dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06, per gli impianti di depurazione del Servizio Idrico Integrato*”;

- CONSIDERATO che con Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente 25/01/1995 n°31/7 è stata concessa con prescrizioni al Comune di Ramacca l'autorizzazione allo scarico nel torrente Pietrosa delle acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto sito in C.da Pietrosa nel rispetto dei limiti della tabella 4 allegata alla L.R. n°27/86;
- CONSIDERATO che con nota del 05/10/2016 n. 18867 il Comune di Ramacca ha trasmesso all' Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque istanza di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di cui al D.A. 25/01/1995 n°31/7 delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione sito in c/da Pietrosa;
- CONSIDERATO che con nota del 26/07/2017 n. 39944 il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ha chiesto al Comune di Ramacca, documentazione integrativa e l'attivazione della seconda linea depurativa al fine di trattare l'intera portata addotta allo stesso impianto e di interrompere l'attivazione del bypass;
- CONSIDERATO che con nota dell'ARPA del 15/04/2018 n. 18956, riferita al sopralluogo effettuato in data 15/01/2018, risultava che l'impianto di depurazione era in stato di fermo ed i reflui bruti, senza subire alcun processo depurativo, venivano scaricati nel Vallone Petrosa, tramite bypass;
- CONSIDERATO che con nota dell'ARPA del 08/07/2019 n. 36163, riferita al sopralluogo effettuato in data 12/03/2019, si evince che non risultava attiva la seconda linea depurativa, che i valori di concentrazione dei parametri fissati dalle tab. 1 e 3 dell'allegato 5 parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. risultano essere eccedenti il limite autorizzato, e che alcune sezioni dell'impianto non erano funzionanti;
- CONSIDERATO che con nota del 16/07/2019 n° 30331, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti nel sollecitare la predetta nota 39944/2017 ha preavvisato il Comune di Ramacca che, ai sensi dell'art. 10bis della Legge n° 241/1990 e degli art. 2 e 11bis della L.R. n°10/91 e ss.mm.ii., intendeva archiviare l'istanza di autorizzazione allo scarico del 05/10/2016 n. 18867 per carenza documentale, concedendo ulteriori 10 giorni per la trasmissione dei documenti richiesti.
- ACCERTATO CHE il Comune di Ramacca non ha trasmesso al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i documenti richiesti di cui al preavviso di archiviazione del 16/07/2019 n° 30331 e che sono ampiamente trascorsi i termini concessi.
- PRESO ATTO CHE l'istanza 05/10/2016 n. 18867 non risulta aggiornata con quanto disposto con D.A. 353/2013 e risulta carente della documentazione necessaria al completamento dell'istruttoria finalizzata al rilascio dell'autorizzazione allo scarico.
- VISTO il rapporto istruttorio dell'U.O. 2 del Servizio 1 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 10.08.2020 n. 32134 con il quale si propone l'archiviazione dell'istanza di autorizzazione allo scarico n. 18867 del 05/10/2016, per le acque reflue urbane depurate in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Pietrosa nel territorio comunale di Ramacca, a servizio dello stesso.

Tutto ciò premesso e considerato, ritenuto di emettere il provvedimento conclusivo, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sopra richiamate,

DECRETA

ART. 1

Per quanto in premessa che qui si richiama, di archiviare l'istanza del 05/10/2016 n. 18867 con la quale il Comune di Ramacca (CT) ha chiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico nel Torrente Pietrosa delle acque reflue urbane in uscita dall'impianto di depurazione sito in C.da Pietrosa in territorio del Comune di Ramacca (CT), sia per carenza documentale, poiché non è stata integrata l'istanza con la documentazione più volte richiesta; sia per carenza strutturale e di conduzione dell'impianto che nelle condizioni attuali non è stato dimostrato essere in grado di rispettare i limiti parametrici di cui alle tab. 1 e 3 dell'allegato 5 parte terza del DLgs 152/2006 e ss.mm.ii.

ART. 2

Il Comune di Ramacca ai sensi degli artt. 5 e 6 del D.A. n.353 del 21/03/2013 (G.U.R.S. del 21/06/2013 Parte I n.29) è onerato ad effettuare il versamento della somma di € 400,00, quale importo previsto dal tariffario (all.4), a titolo di importo a conguaglio relativo a "Deposito", "Esame della documentazione" e "Formulazione del parere

istruttorio e proposta del provvedimento finale” in funzione delle potenzialità dell’impianto di depurazione pari a 10.400 abitanti equivalenti, entro il termine di sessanta giorni dalla ricezione della presente comunicazione ed a trasmettere allo scrivente Dipartimento copia conforme all’originale dell’attestazione di pagamento.

Il presente Decreto sarà pubblicato per intero sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12/08/2014, n. 21, come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni dalla sua ricezione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 giorni.

Palermo, li _____

Il Dirigente del Servizio
Ing. Marcello Loria